

Nice Terzi
Enrica Giordano
Marina Cazzola
Annastella Gambini
Bruno Rindone
Franco Previtalli



Convegno Master 9 novembre 2009

1. Obiettivo generale del Master in Didattica delle Scienze svolto in Bicocca negli anni 2007-2009

Struttura di formazione avanzata avente lo scopo di preparare **insegnanti-ricercatori**

➤ che interpretino e pratichino il proprio insegnamento come **ricerca-azione**

e siano

➤ elementi di **congiunzione e mediazione** tra la ricerca in didattica e la scuola.

2. Modello utilizzato ispirato all'esperienza pluriennale di Formazione Primaria (e ad alcune esperienze della SSIS)

Insegnamenti di: didattiche disciplinari, metodologia della ricerca, epistemologia, tecnologie

Laboratori didattici trasversali ad almeno due discipline con partecipazione mista dei docenti e dei conduttori.

Tirocinio con supervisione di insegnanti esperti

Relazione finale con supervisore e docente/i di riferimento

2. Modello utilizzato ispirato all'esperienza pluriennale di Formazione Primaria

Insegnamento in modalità mista:

- in presenza (1 volta alla settimana)
- e
- a distanza in **piattaforma e-learning** di ateneo

3. Aspettative dei corsisti/insegnanti

Approfondimento/ampliamento di contenuti,
prevalentemente tra gli Insegnanti di Primaria

Preparazione metodologica, prevalentemente tra
gli Insegnanti delle Medie (in particolare quelli che
non avevano seguito la SSIS)

Confronto tra i risultati e le proposte della ricerca
e la loro pratica didattica

Collaborazione primaria/secondaria

4. Bisogni

Imparare a:

- fare ipotesi sull'insegnamento per un apprendimento significativo e duraturo;
- ripensare ai contenuti ai fini di un insegnamento longitudinale coerente tra elementari e medie e tra matematica e scienze;
- costruire un progetto didattico che miri a conoscenze fondamentali e a strutture base della conoscenza e metodologia scientifica
- raccogliere dati e protocolli per documentare l'effettivo percorso di apprendimento degli allievi;
- riesaminare la propria proposta didattica alla luce dei risultati ottenuti e documentati da quaderno di bordo, lavori dei ragazzi, registrazioni,

5. Metodologia didattica utilizzata/auspicata

Coerentemente con le richieste avanzate ai corsisti:

- inquadrare la didattica e i contenuti di ogni disciplina in termini di **strategie generali** e di **idee/strutture fondamentali**
- coniugare le dimensioni **sperimentale e teorica**, promuovendo indagine attiva e praticando i metodi delle scienze e della matematica sia nei corsi sia nei laboratori sia a distanza
- utilizzare nella formazione la **dimensione riflessiva e metacognitiva**

6. Difficoltà nella realizzazione risultati parziali o insoddisfacenti

Condizioni al contorno a scuola: resistenza del sistema scolastico all'innovazione, confronto con colleghi nella programmazione per materia, aspettative dei genitori

Poca interattività sia dei corsisti tra loro sia tra i corsisti e il corpo docente al di fuori degli incontri in presenza; più spesso interazione dei singoli col docente, realizzata in piattaforma solo se venivano dati compiti precisi con scadenze.

Tirocinio, prevalentemente al secondo anno, risultato gravoso e difficile; spesso carente (soprattutto per i non SSIS o FP) sul versante della raccolta e interpretazione di protocolli

Difficoltà di costruzione di **proposte longitudinali** tra elementari e medie anche per lavori di medio termine.

6. Difficoltà nella realizzazione risultati parziali o insoddisfacenti

Aggravio di lavoro, risultato molto pesante sia per i docenti delle due Facoltà (Scienze MM FF NN e Scienze della Formazione) che hanno dato le loro ore gratuitamente sia per gli insegnanti corsisti

(inserire dati di accesso alla piattaforma e-learning Docebo)

7. Punti di forza

Per quanto riguarda in particolare gli insegnanti corsisti:

- Incontro con persone disponibili, che si sono messe in gioco in base alle loro capacità, caratteri, stili di apprendimento e di vita.
- Cambiamento (a volte sostanziale) di stile didattico durante la fase finale a scuola

Per quanto riguarda in particolare i docenti:

- Occasione di sollecitazione a colleghi universitari che non si erano ancora cimentati con le problematiche dell'insegnamento a livello di scuola elementare e media e formazione dei docenti di queste fasce e richiesta di disponibilità al coinvolgimento futuro

7. Punti di forza

Per quanto riguarda in particolare la gestione del Master:

- coordinamento ex ante e in itinere della proposta didattica: il progetto è stata messo a punto collegialmente e discusso già da un anno prima dell'attivazione; lo svolgersi è stato monitorato con continuità e, quando necessario, corretto per nuove esigenze
- trasparenza delle decisioni e delle proposte, sempre messe in lettura sulla piattaforma

8. Domande aperte

Interessa al sistema scolastico la formazione di figure professionali con le caratteristiche individuate nella progettazione del master?

Potrà essere valorizzata tale professionalità e come sarà spendibile?

Come non perdere il contatto con chi vorrà rimanere agganciato alla ricerca?

Che fare per il seguito?